

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14° pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 111° pagina cent. 16 la linea.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovechie presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 5 luglio.

Anche oggi siamo nell'incertezza riguardo la questione egiziana; anzi la nota del pessimismo si è accresciuta. Da una parte un telegramma da Alessandria accennerebbe alla risoluzione di Araby e degli altri ministri del Kedive di resistere con la forza a qualsiasi intervento delle Potenze, e persino ad un intervento turco; dall'altra persiste la minaccia d'un intervento inglese.

Le opinioni dei diari esteri circa l'intervento turco, od inglese, od anglo-francese, e sull'esito della Conferenza, sono assai varie. Citiamone alcune.

La *Post*, giornale di Berlino che ha molta riputazione perchè riflette le viste del Cancelliere, dichiara esplicitamente che se la presente armonia fra il Sultano, il Kedive e Araby pascià deve essere accettata come una soluzione soddisfacente delle difficoltà, il compimento della Conferenza è agevole; ma se le Potenze occidentali insistono per la sommissione di Araby pascià e del così detto partito nazionale, la *Post* non ammette che questo risultato si possa facilmente raggiungere. Il Sultano non si può mostrare ostile all'uomo che ora ha decorato, Araby pascià non è ribelle al Sultano, e la Porta non si farà mai a difendere la causa di stranieri cristiani contro parecchi milioni di musulmani suoi sudditi. L'intervento dell'Inghilterra e della Francia implica una guerra colla Turchia e complicazioni internazionali che porteranno molto lungi. Così la *Post* conclude che la Francia e l'Inghilterra non hanno molto a guadagnare nel fare appello alla Conferenza europea.

La *Kölnische Zeitung* non esita a dichiarare l'impossibilità di un intervento turco a totale beneficio dell'Inghilterra e della Francia, anche se l'Inghilterra e la Francia fossero unite in reale concordia. Il *Times* dice che la Germania e l'Austria portano alla Conferenza la deliberata disposizione di accettare i fatti compiuti, e di ritenere Araby come uno dei principali fattori della soluzione che si prepara.

Telegrammi da Londra ci danno una notizia assai triste, quella di un attentato alla vita del Principe Galles; ma un telegramma posteriore la smentiva. Meglio così!

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 3 luglio.

Come pronosticavo nella ultima lettera a Voi diretta (quella, se non isbaglio, del 19 giugno) la Camera si chiuse senza la discussione e l'approvazione di riforme e leggi organiche già in esame presso gli Uffici. Era ciò inevitabile; e fu buona ventura, se venne tratta in porto la Legge, mingherlina anziché no, sulle incompatibilità. Al resto, ch'è molto, provvederà la quindicesima Legislatura, cui spetta il complemento dell'attuazione del programma riformatore e riparatore della Sinistra.

Io non Vi ho scritto per tanti giorni, non in causa del caldo o per la innata

indolenza, ma perchè vedevo la *Patria del Friuli* tutta occupata a raccogliere le espressioni del sentimento patriottico di egregi vostri comprovinciali ad onoranza di Garibaldi, poi nelle elezioni amministrative. E tacqui volentieri, dacchè riesce ognora gradito l'osservare l'universale consenso nel rendere omaggio alla vera umana grandezza, ed un sentimento generoso giova assai a medicare molte piaghe dell'anima, a mitigare le asprezze della partigianeria, a rafforzare i nobili propositi. Cosicché Garibaldi, anche morto, avrà giovato all'Italia!

Riguardo alle elezioni pel Comune di Udine, rallegrammi per la riuscita della lista dell'Associazione progressista *Friulana*, e vostra. Assennatamente in quella lista fu compreso il nome d'un Moderato, anzi (per quanto mi dicono) caporione dei vostri *Costituzionali*. Ormai questi devono sapersi in minoranza debolissima come fazione della grande Parte liberale, ed astretti a cedere il maggior numero dei seggi ai Progressisti così nei Consigli delle Provincie e dei Comuni, come nel Consiglio massimo della Nazione.

Sulle Gazzette piovvero a questi giorni i giudizi sulla ormai morta Legislatura. Talune, in grazia della sua moderazione e del lavoro negli ultimi mesi, dimenticarono troppo leggermente le ostinate scissure ed i gruppi e partitini, e le inasprirono lodi che a più assennati sembrarono adulazioni. Altre, ammesse quel tanto di male che lamentosi in passato, conchiusero col motto: *un bel morir tutta la vita onora*. Quanto a me, conservo nella loro integrità i giudizi detti e ripetuti sulla *Patria del Friuli*, ed auguro al paese che sappia cogliere l'opportunità della riforma elettorale per dare alla fine una degna Rappresentanza. E per poco che il paese sia ben diretto dai suoi maggiori, a questo effetto si verrà, e così l'on. Depretis potrà affermare di aver compiuta l'opera sua (senza perciò cantare il *Dumite servum tuum Domine*).

Anche riguardo il Ministero, le Gazzette, secondo l'umore ed il gusto, sentenziarono più o meno gravemente, più o meno retamente. Ed io che non avrei giammai osato chiamare i nostri ex-onorevoli *Parlamentum indocum* (come fu vezzo di un Giornale moderato di vostra conoscenza), non voglio erigermi a giudice inappellabile del merito degli attuali Ministri. Ma vi vado che bisognerebbe essere ciechi per non vedere come al Depretis e colleghi debesi il presente andazzo delle cose, che mi sembra favorevole ad ogni progresso materiale e morale, ed alla dignità dell'Italia.

All'estero (che che dicasi in contrario) siamo rialzati; all'interno signoreggia ormai la libertà con l'ordine. Le recenti nobili parole pronunciate alla Camera ed in Senato dal Depretis e dai Mancini mi dispensano dall'enumerazione dei fatti che convalidano questa mia affermazione.

Insomma la Legislatura si chiuse sotto ottimi auspici per l'avvenire. E durante le vacanze, il giudizio degli Italiani, specie dei vecchi e nuovi Elettori, sui nostri uomini politici si ma-

turerà, e con le elezioni generali il giudizio avrà un espiamento solenne.

Vi rinnovo anche oggi la raccomandazione dell'ultima mia lettera, cioè di non perdere tempo e subito dare principio all'azione preparatoria alle elezioni. La stampa, specie quella di provincia, ha un sacro dovere, e deve compierlo animosamente.

Dai colli Euganei

(Nota di viaggio)

Alla Stazione di Udine la vaporiera aveva dato il solito fischio della partenza e il treno s'incamminava. Nella carrozza di seconda classe, oltre a me, c'era un altro viaggiatore che mi disse:

— Scusi, dove è diretto il signore?

— Voglio visitare l'antica città di Antenor.

— Oh io non vado così lontano: arrivo fino a Padova e poi ritorno.

Sonnecchiando e sbadigliando educatamente col monotono *tran tran* di un treno omnibus, arrivai a Mestre.

Il mio compagno di viaggio additandomi certi carrozzoni stipati di bellissimi cavalli osservò:

— Sono ungheresi puro sangue; vengono a Padova per la fiera del Santo. Perdoni, è conoscitore lei di cavalli?

— Sì, abbastanza, perchè li so distinguere... dalle cavalle.

E sublimemente seccato dalla cretina importunità di quel signore, sonnecchiando e sbadigliando educatamente, feci il sordo a tutte le susseguenti interpellanze.

Così arrivai a Padova.

Il mio orologio segnava le nove del mattino. Quello della stazione le sei e mezzo e quello ancora d'un cocchiere le sette.

Capii che dovevano essere le cinque e passo dalla stazione mi avviai verso la città, meditando profondamente sulla instabilità degli orologi di questo mondo.

Era un bel viale con due lunghe file di pioppi e pini castani; tra le fronde aleggiava il fresco venticello del mattino e le foglie scintillavano superbamente ai primi raggi del sole.

Affrettai il passo; per vedere comodamente una città non c'è di meglio che il mattino. In tal modo è possibile camminare col naso all'aria senza pericolo di inceppare in qualche passeggero frettoloso, con tutte le probabilità di cambiargli i connotati.

Padova, più antica di Roma, ha qualche cosa di speciale che la distingue a colpo d'occhio.

Le strade abbastanza larghe, ai lati delle quali vegeta rigogliosamente un'erba verde da idillio campestre, le strade, dico, sono fiancheggiate da porticati di tutte le dimensioni e di tutti gli ordini. Queste eterne, interminabili file di porticati finiscono col dare alla città un aspetto melanconico, tetro, quasi di cimitero.

La luce morta delle vie ha i riflessi pallidi e stanchi della penombra. Havvi, non lo nego, delle eccezioni: certe strade anche a Padova sono aperte, allegre e piene di sole. Le piazze, in

special modo sono belle, vaste assai o lastriate convenientemente. Gli edifici poi hanno un carattere medioevale spiccato; grandi finestroni gotici, grandi loggie sporgenti. Non ci manca che un bel chiaro di luna e una bionda figliuola dai grandi occhi pensosi vestita magari di bianco e affacciata ad un verone: noterete così in pieno medio-evo.

Nel mondo tutte le strade conducono a Roma. A Padova invece tutte le strade fanno capo al *Prà della Valle*.

In mezzo a questa vastissima piazza, drizzano al cielo le loro superbe cime tigli e ippocastani secolari e colle verdi ombrelle dei loro rami procurano una fresca e deliziosa ombra. Li circonda una bella fila di statue e un canale d'acqua. Questo è il ritrovo gradito dei Padovani, questo è il caffè Pedrocchi. Il quale caffè, a mio modo di vedere, è il più bello e il più vero caffè d'Italia.

E mi spiego.

Il caffè Biffi di Milano, il caffè di Roma e tanti altri sono più *restauranti* che caffè. Al Pedrocchi invece non si mangia: si prende solamente il caffè e altre bibite. Vasti ed eleganti saloni formano il caffè Pedrocchi. C'è la sala cenere, la sala gialla, la sala rossa. Non si può fumare che nelle sale a ciò destinate. Il vecchio Pedrocchi morendo lasciò in testamento che fosse mantenuto sempre uguale il trattamento, come pure il formato e la qualità delle chiacchiere e dei cucchiaini, le quali ed i quali sono di massiccio e fino argento. In queste sale si raduna a serale convegno tutti coloro che ha di più eletto Padova; è in queste sale che le eleganti damine sfoggiano le loro fresche toilettes, chiacchierando e conversando sedute attorno ai marmorei tavolini.

Vicino al Pedrocchi c'è il palazzo dell'Università, una delle più belle fabbriche di doti che si conosca, e tra la piazza delle erbe e quella delle frutta, siede il venerando palazzo della Ragione. Non so il perchè, alla vista di quelle muraglie annerite dal tempo, scompare il sorriso dalle labbra anche del più cinico; quelle muraglie fanno melanconicamente pensare ai secoli e alla storia.

Alla stazione di Padova, mentre mi disponevo alla partenza, incontrai, giusto cielo! il mio ex compagno di carrozza. Lo spavento d'essere da lui cretinizzato nel primo quarto d'ora di viaggio, comunicò alle mie gambe una insolita energia...

E scappo ancora.

Vico.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCEIO

Seduta del 4 luglio.

Votansi a scrutinio segreto i progetti approvati ieri.

Approvansi quelli della spesa per trasferimento delle cliniche di Napoli e della Concessione della ferrovia diretta Roma-Napoli, a proposito del quale Manzoni raccomanda al ministro dei

lavori pubblici di stabilire treni diretti che abbrevino maggiormente i percorsi tra Milano, Genova, Torino e Roma.

Baccarini dichiara questo essere il pensiero del governo l'ostoché le linee siano sistemate.

Approvansi infine i provvedimenti per Assab.

Il Senato sarà riconvocato a domicilio.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Tutte le voci che vanno spargendo i giornali moderati e qualche giornale liberale del Piemonte sui dissensi fra l'on. Depretis e gli on. Zanardelli, Baccelli, Baccarini e Mancini, sono affatto prive di fondamento.

Il *Giornale dei lavori pubblici* annuncia che a tutto 30 giugno furono studiati 173 progetti di nuove ferrovie per la lunghezza di km. 1755 e per l'importo di 384, 743, 185 lire.

L'Ufficio centrale del Senato respinse a maggioranza di voti l'acquisto del patrimonio scientifico del prof. Gorini, dichiarando insufficiente l'assicurazione dell'identità della raccolta, risultante dai documenti presentati.

Novara. In questi giorni violenti temporali accompagnati da grandine produssero non lievi danni alle terre del circondario di Novara. A Vespolate, Momo, Morghengo, Garbagna ecc., il raccolto del riso e dell'uva è gravemente compromesso.

Sessa Aurunca. Nella votazione di domenica fu eletto Petroni Francesco con voti 365, contro Di Lorenzo Giambattista che ebbe voti 330.

Napoli. Il *Piccolo* di Napoli così descrive il suicida deputato Santarocce:

«Il volto del povero morto è sereno; nessuna contrazione di spasmo; la folta barba, quasi tutta bianca, è macchiata di sangue verso la gola e l'orecchio, dove è stata puntata l'arma: i capelli sono scomposti, e a destra una ciocca è aggrumata di sangue: a manca della fronte si nota una protuberanza; è il proiettile, che, traversato il cervello, si è arrestato sotto la cute.

«Il polpastrello del pollice della mano sinistra è rosicchiato aspramente; quel polpastrello rivela l'angoscia estrema dell'ultimo istante.

«Sul cadavere furono trovati: un portafogli che conteneva 78 lire, parecchi scontrini da deputato, una lettera diretta al signor Raffaele Santovito, un'altra al signor Adolfo Zingaropoli in Taranto, una terza alla moglie.

Le cause che hanno spinto l'infelice al passo disperato, sono proprio i disastri finanziari.

Lodi. Gli scioperi continuano nel lodigiano. Hanno invaso il territorio di Bertinico, in buona parte di proprietà dell'Ospedale maggiore di Milano. Ivi le condizioni del contadino sono peggiori che altrove, causa non ultima il sistema delle aste, che rincara enormemente gli affitti. Sabato vi furono operati parecchi arresti. Vi si mandarono da Piacenza

Cosa mai voleva?... Cosa sperava?... E rise d'un riso nervoso, stridulo.

— Chi lo sa?... Forse voleva l'altra per moglie e me per amante!... Mangiarsi con chi non ha un soldo, l'oro di colei che compra il suo nome con una dote!... Ecco tutto! Sì, la è così!... Turnoel ha ragione... È un vigliacco... Un vigliacco... Egli menti, menti!... È schifoso, è ripugnante!...

Si fermò improvvisamente, quasi sentendosi soffocare, il petto gonfio di singhiozzi, e rivolgendosi intorno la testa come spaventata, dicendosi, il cuore straziato, che pur l'amava sempre e che tale un miserabile amore sarebbe senza dubbio il solo amore di tutta la sua vita.

Non si ama che una sol volta come ella aveva amato Combette! A lui, si era dedicata con tutte le fibre della sua esistenza. E lo scioglimento di tale amore, era là, era là questa menzogna, questo tradimento, questa infamia! Da che altezza mai era caduta, tutta sfaccellata, la povera Giovanna!...

(Continua)

AMORI DA OSPEDALE

XVI.

Visione svanita.

(Segue)

— Ah! un coltello! Sarebbe quello raccolto da Matilde?

— E quello?

— Proprio?

— Ella lo lasciò cadere poco fa!

— Sta bene! Se noi non lo avevamo finora trovato, non fu per negligenza certo. Che fortuna! — soggiunse raccogliendo l'arme. — Villandry ne sarà ben contento!

— E perchè?

— Perchè... perchè eravate voi che la povera Matilde minacciava ne suoi accessi, e tutto quanto vi riguardi, tocca pure Giorgio Villandry.

— È vero, — pensò Giovanna. —

Ei m'ama. Lagnati dunque se soffri, tu che forse fai soffrire gli altri! — E perchè mai Matilde mi odia? — soggiunse poscia ad alta voce. Una rapida fiamma traversò l'occhio poetico di Turnoel, ed il giovanotto, dolce sempre, si lasciò scappare, forse per la prima volta in vita sua, un gesto di collera.

— Ah! Perchè? Perbacco! Perchè il signor Combette diceva di amarvi, — lui che era stato l'amante della povera ragazza!

Giovanna si fé nell'istesso istante rossa rossa e pallida pallida. Matilde l'amante di Combette! Ella lo ignorava. Matilde!... Ma Combette non le aveva mai parlato della ragazza, giammai aveva pronunciato il suo nome! E Matilde si dibatteva, spumava a pochi passi da lui, quando entrò nell'ospedale.

Turnoel aveva pronunciato il nome di Combette in una certa maniera rabbiosa. E come mai sapeva egli e così pure Matilde che Combette amava Giovanna? Dunque ei lo aveva detto in pubblico?

— La povera Matilde! Se ella avesse

saputo chi veramente viene amato da Combette! — disse Turnoel, quasi suo malgrado.

— E chi mai?... Chi?...

— Il denaro, e nient'altro!

— Il denaro?

— Ah! E credete voi che egli sposi la signora Lamarche per qualche altra ragione!

— La signora Lamarche!... Egli piglia moglie? Pro...prio! — balbettò Giovanna, che si fé livida e si lasciò andar giù le braccia, quasi per cadere.

— E non ve lo disse? — domandò Turnoel.

— No... io non lo sapeva... io...

— Non ve lo disse? — ripeté lo studente. — Ma dunque qual giuoco, ei giuoca?... Io amo quella ragazza, ed io me la ruba!... Giura che vi amava, e non ha il coraggio di dirvi la verità!...

— È un vigliacco!... Sì, un vigliacco!... L'infelice Turnoel s'esaltava da sé, picchiandosi coll'occhiello. L'anghina della mano sinistra come adirato di avere così brutalmente rivelato a Gio-

a Lodi altre due compagnie di fanteria con provvista di viveri.
Corre voce che alle carceri di Casalpusterleno siano stati condotti due carri di contadini arrestati, seguiti dai soldati. I contadini cantavano l'Inno.

NOTIZIE ESTERE

Francia. I giornali clericali parigini spargono la voce che i comunisti nihilisti vogliono minare per il giorno della festa nazionale, 14 luglio, il nuovo Hotel de la Ville.

Nella Commissione del Senato sul divorzio 6 sono contrari e 3 favorevoli.
La Francia propone alle Potenze di fissare per il 16 agosto la Conferenza per la protezione dei cavi sottomarini.

Germania. Il borgomastro di Berlino declinò l'invito d'assistere alla festa d'inaugurazione del nuovo Palazzo di città a Parigi, evidentemente per riguardo agli umori francesi verso i tedeschi.

Inghilterra. Vennero eseguiti molti arresti causa i recenti assassinii in Irlanda.

Russia. Si impiegano mezzi di precauzione esagerati contro i nihilisti. Gli ufficiali della guardia del castello e del servizio marittimo, a cui incombe la guardia del sovrano, sono sottoposti a sorveglianza speciale ed a giornalieri perquisizioni sulla persona.

Egitto. Un dispaccio dell'Agenzia Havas assicura l'accordo completo degli ambasciatori sulle condizioni che potranno oggi all'intervento turco. Non trattossi ancora ufficialmente d'un intervento delle truppe inglesi, francesi ed italiane; ma credesi che le Potenze si accorderanno prontamente su questo proposito se la Porta ricusasse il mandato. I giornali parlano di una leva straordinaria della marina.

Turchia. Persistono le voci di crisi ministeriale.

CRONACA PROVINCIALE

La commemorazione di Palmanova. Abbiamo sin dal primo giorno in cui diffusamente narrammo di questa solenne commemorazione accennato al discorso del segretario comunale di Palmanova signor Quirino Bordignon, che, a nome dei Reduci, prese la parola per tessere a larghi tratti la vita del Grande trapassato. Or, poichè la vita dell'Eroe nota è a tutti o quasi tutti, del discorso stesso, che merita lode per la accuratezza con cui è redatto, ci piace riportare l'esordio e la chiusa, nei quali il pensiero dell'oratore — civile e patriottico ad un tempo — si palesa.

«Non a vana ostentazione di pompa; non ad ipocrita dimostrazione di mentiti affetti, ma ci siamo qui raccolti, o Signori, per commemorare taluna di quelle sublimi virtù che fecero di Giuseppe Garibaldi il più grande dei cittadini ed il grande dei guerrieri di questo e dei secoli passati, dell'Italia non solo e dell'Europa, ma di tutto il mondo.

«Nè questo intendiamo di fare nella puerile credenza di onorare e di accrescere merito alla memoria dell'illustre Estinto, ma sì per istimolare la crescente generazione ad imitarne — per quanto ne le sarà dato — i magnanimi esempi.

«Affidatomi l'onorevole incarico di parlarvi a nome dei reduci delle patrie battaglie, sarebbe mio compito d'intrattenervi su tutte le gesta guerresche operate da quel Grande; perocchè — tanto dai più piccoli fatti d'armi quanto dalle più titaniche battaglie da esso combattute — ne risulterebbe quell'insuperabile genio guerriero, quella illimitata abnegazione di sé, quella inconcussa fede nei destini dell'Italia e della Umanità, alle quali ha consacrato la intera sua vita.

«Giuseppe Garibaldi è l'Eroe, o Giovani, che vi viene proposto d'imitare.

«Ma per seguirne gli esempi, bisogna educare la mente ed il cuore al Vero, al Buono, ed al Bello, bisogna aborrirne dalla superstizione e dalla immoralità; dedicarsi a serio lavoro ed a studi severi e profondamente sentire della famiglia, della patria e della umanità.

«Per seguirne gli esempi, bisogna anche educare fortemente il corpo per renderlo capace da soffrire, con facilità, le fatiche, la fame, la sete, il sonno, il caldo ed il freddo.

«Tutti dovete essere soldati; ma nel senso della risposta che, nell'aprile 1864 dava, in Londra, Garibaldi ad una deputazione che gli offriva una spada di onore: — Io non sono punto un soldato. Io non amo il mestiere del soldato; ma

ho veduto la mia casa, la mia patria invasa dai briganti e mi sono armato per scacciarli. Io sono un operato, discendo da razza di lavoratori e ne cado fiero.

«Di molti e molti dura e durerà imperitura la memoria:

«Ma tu onore di pianti, o Grande, avrai Ove fia santo e lacrimato il sangue Per la patria versato e fin che il sole Risplenderà sulle sciagure umane.

Incendio. Bicinicen, 3 luglio. Circa le ore una ant. di oggi scoppiò un incendio nella stalla di proprietà della Pila Casa di Ricovero di Udine, condotta in affitto da Murador Valentino. I paesani furono pronti ad adoperarsi spontaneamente all'estinzione del fuoco stesso, ma di meglio non poterono fare, se non che circoscriverlo a quella sola località.

Il danno ascende a L. 3300.00 poichè nella stalla si trovavano ancora 28 ettolitri di frumento da trebbiare.

La causa dell'incendio è finora ignota.

Atto di ringraziamento. Forni di Sotto, 2 luglio. La famiglia Petrelli, eternamente riconoscente, rende le più sentite grazie agli amici ed a tutti coloro che vollero prender parte al suo lutto e tributarono onore alla memoria della sua cara estinta.

Il marito, il figlio ed i nipoti.

CORRIERE GORIZIANO

Fatto di sangue. Verso le 6 pom. di domenica, in Gorizia, una carretta rustica tirata a mano da due uomini si dirigeva verso l'ospedale dei Misericordisti. V'era in essa, quasi interamente nascosto con della paglia agli sguardi dei passanti, un uomo, non si sapeva se ammalato o ubbriaco. Ma più tardi si seppe che quel giacente nella carretta era un povero operaio girovago resiano per nome Anselmo Botuol, il quale con altri due suoi compagni s'era trovato a quell'ora sul gran viale che conduce al nuovo cimitero; e mentre i suoi compagni ubbriachi erano venuti alle mani fra loro, egli, volendo intramettersi e separarli, ricevette da uno dei due contendenti più coltellate, di cui una mortale. Le prime cure gli vennero prestate sul luogo dai due medici chirurghi signori Sannig e Greksic, intanto che una guardia di polizia riceveva la deposizione del ferito. Il ferito s'era posto in salvo colla fuga; l'altro compagno venne arrestato. Il povero ferito è spirato lunedì mattina.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc. di Udine. Seduta del giorno 3 luglio 1882.

La Deputazione provinciale autorizzò a favore dei corpi morali e ditta sotto-indicate i seguenti pagamenti; cioè:

Al Comune di Scille I. 1369.90 quale risultanza di credito liquidatogli in base al conto di peregrinazione di crediti e debiti dei Comuni della Provincia per cholera 1835-1836 ed altre gestioni pendenti.

Al Direttore della Stazione Agraria di prova I. 1300 a saldo d-I sussidio assunto dalla Provincia nell'anno 1882 per podere sperimentale annesso al R. Istituto Tecnico di Udine.

Al sig. Pettole Mario I. 200 quale metà del quito a carico della Provincia per l'insegnamento della ginnastica agli alunni dell'Istituto Tecnico di Udine nell'anno scolastico 1881-1882.

Al sig. Giovanni Zavagna I. 612.72 per fornitura di stampati ad uso d'Ufficio nel II trimestre anno corrente.

Costando dagli atti trasmessi dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale di Udine relativi all'accoglimento di n. 31 mentecatti, che per tutti concorrono gli estremi prescritti, la Deputazione deliberò di assumere a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri n. 60 affari, dei quali 16 d'ordinaria amministrazione della Provincia, n. 26 di tutela dei Comuni n. 10 interessanti le Opere Pie, n. 7 di operazioni elettorali ed uno di contenzioso amministrativo, in complesso affari trattati n. 66.

Il Deputato Provinciale

L. DE PUPPI

Il Segr. Sebenico

Sottoscrizione per il Monumento a Giuseppe Garibaldi.

III^a Lista — (seguito).

Offerte precedenti L. 124.62
Capellani dott. Giacomo I. 15 — Salimbeni dott. Antonio I. 5 — Zahero Anna I. 5 — Barcella Luigi I. 5 —

Raisor Giov. Batt. e frat. Gius. I. 2 — Colloredo - Dalla Porta co. Laura I. 10 — Pravisani Luigi I. 2 — Rho Giuseppe I. 2 — Donso Valentino I. 1 — fratelli Tomadoni I. 1 — Avv. cav. Nalissani dott. Giuseppe I. 5 — Stringher Pietro I. 2 — Peressini Alberico I. 5 — Amministrazione del gaz I. 32.12 — Beltramin Antonio I. 2 — Do Filippi Francesco I. 1 — Birri Francesco I. 2 — Perosa Luigi I. 5 — Anderluni Giuseppe I. 10 — Giuliani Giuseppe I. 1 — Gobessi Anna I. 2 — Lodolo Giuseppe I. 2 — Marigo Giovanni cent. 50 — Malissani Antonio I. 2 — Bertoli Gaetano I. 5 — Orzali Francesco I. 1.50 — Peressini Eugenio I. 1.50 — Fattori Sebastiano I. 2 — Boretta co. Fabio I. 15 — Novelli Ottaviano I. 3 — Rassi Giacinto I. 2 — Do Rubis Ugo I. 1 — Collavich Angela I. 1 — Fabris Luigi I. 5 — Bromassi Natale cent. 50 — Minotti Bertrando I. 1 — Sala Antonietta I. 3 — Cassacco Elena I. 1 — Gennari Giov. I. 2 — Bardelli Luigi I. 3 — Fattori Luigi I. 5 — Galvani Luigi I. 5 — Nimis-Torrelazzi Anna I. 2 — Beltramelli Carlo I. 5 — Colombatti nob. Francesco I. 10 — Nardini Elisa e figli I. 20 — Rossi Carlo I. 2 — Pinelli Luigi I. 10 — Grifaldi Giovanni I. 1.50 — Rossini Nicolò I. 2 — Antonio Scilpa I. 5 — Molinaris Antonio I. 1 — Settimini Domenico I. 5 — Juratigh Giuseppe I. 5 — Zamparo Luigi pittore I. 2 — Grifaldi Luigi I. 1.50. Totale delle offerte della terza lista lire 944.12.

NB. Nella Lista 1^a pubblicata jeri fu ommesso il nome del cav. Augusto De Questiaux che offrì lire 20.

Una nobile gara. Il Capitano Fracassa avverte i giovani studiosi, che il ministro della pubblica istruzione, on. Bacelli, ha intenzione d'istituire, in quest'anno scolastico, una gara tra i giovani che otterranno, nei licei, la licenza di onore. La gara si farà in Roma e consisterà in un esperimento scritto in lingua italiana e di nobile argomento. I giovani di famiglia povera avranno indennità di viaggi e di soggiorno. La gara si farà nella prima quindicina di ottobre e i premi consisteranno in belle medaglie d'oro, con certificati speciali d'onore.

Il passaggio a livello della strada che da Udine fuori porta Aquileia conduce a Palmanova, e che doveva venir sostituito con un cavalcavia, è il più frequentato dai passeggeri che transitano numerosi, o pedestri o con veicoli.

C'è un regolamento ferroviario che prescrive la chiusura delle sbarre cinque minuti prima del passaggio di ogni treno, ed un apposito incaricato sorreglia a che tale prescrizione provvidissima sia scrupolosamente osservata. Fin qui tutto va bene, e dobbiamo anzi far noto, che, per l'allungamento del piazzale davanti la Stazione, il passaggio di cui parlasi, non è tanto frequentemente interrotto per il continuo movimento dei treni, come una volta succedeva.

Però sabato ultimo decorso le sbarre vennero come il solito chiuse cinque minuti prima che arrivasse il treno da Trieste delle 3.08 pom. ed avendo tale convoglio subito un ritardo di circa 20 minuti, i transeunti furono obbligati ad aspettare, oltre che il treno suddetto, anche il diretto di Pontebba, pure in ritardo.

Per l'uno e l'altro l'aspettazione fu di quasi 45 minuti, per cui si può immaginare ove fosse giunta la pazienza di quei poveri diavoli di aspettanti, che venivano poi per di più beffeggiati dal guardiano.

Tutti sanno che i ritardi dei treni vengono preventivamente fatti conoscere a tutte le Stazioni di arrivo col mezzo telegrafico.

Ora perchè conoscendosi alla Stazione di Udine il ritardo accennato di 20 minuti per il treno di Trieste, non venne ordinato, come dovrebbe fare, al guardiano di levare le sbarre fino a 5 minuti prima del momento d'arrivo del convoglio?

Speriamo che un'altra volta simili inconvenienti saranno impediti.

Dibattimento e condanna. Il giorno 3 del corr. ebbe luogo presso il nostro Tribunale il processo contro Bernardino Miani da Cormons, uno degli imputati per gli sfregi fatti nel 25 marzo passato in Corno di Rosazzo alla effigie di Re Vittorio Emanuele, per gli insulti alle guardie doganali e per le sassate ai paesani ed al castello di Visnà, accompagnate da grida di viva l'Austria! abbasso l'Italia! Il Miani è cittadino austriaco, il solo della comitiva che si poté arrestare.

Il Tribunale, in esito al dibattimento, lo ritenne colpevole, negandogli le attenuanti e solo per riguardo alla età minore condannavalo soltanto a 3 mesi di carcere.

Società operaia. Sappiamo che la Direzione ha ottenuto dal Civico Spedale

che sei soci possano gratuitamente approfittare dei bagni che si possono colà avere.

Si sta lavorando per la festa anniversaria. La Commissione fu divisa in cinque gruppi: uno per la dispensa dei premi; una per la inaugurazione del gonfalone; una per la lotteria; una per il banchetto; una per la musica, dovendosi in quel di suonare un inno appositamente musicato dall'esimio Maestro Marchi su parole, crediamo, del prof. Occioni Bonaffons.

Del ricavato della lotteria con lodevole pensiero si è stabilito che una piccola parte vada ad aumentare il fondo per il monumento a Garibaldi.

Società di mutuo soccorso fra i fornai. L'altra settimana questa Società tenne assemblea, che riuscì poco numerosa. In un anno e mezzo circa, malgrado forti spese d'impianto, la Società poté formarsi un capitale di L. 429.40. I lavoratori fornai dovrebbero aver più amore alla Società e curare che più sempre progredisca.

Istituto Filodrammatico Udinese. Resoconto della serata data la sera del 24 giugno a. c. al Teatro Minerva a beneficio del fondo per monumento da erigersi in Udine a Giuseppe Garibaldi.

Entrata.

Biglietti venduti dai privati:
N. 531 per ingresso alla Platea e Loggia L. 0.60 L. 318.60
» 9 id. sotto ufficiali e ragazzi » 0.30 » 2.70
» 33 id. al Loggione » 0.25 » 8.25

Biglietti venduti alla porta del Teatro:

N. 83 per ingresso alla Platea e Loggia » 0.60 » 49.80
» 32 id. sotto ufficiali e ragazzi » 0.30 » 9.60
» 80 id. al Loggione » 0.25 » 20.—
» 145 Sedie » 0.40 » 58.—
» 36 Poltroncine » 0.60 » 21.60
» 2 Palchi (1) » 5.— » 10.—

Totale entrata L. 498.55

Uscita.

Tassa Governativa L. 12.60
Stampe e affissione » 33.—
Illuminazione » 32.50
Orchestra » 32.—
Inservienti e pompieri » 30.—
Macchinista » 23.—
Mobili, vestiario e parucchiere » 36.55
Facchinaggi e spese diverse » 22.24
Orto agrario (2) » 15.—
Affitto Teatro 10 per cento su L. 216.66 » 26.16

Totale spese » 263.05

Ricavato netto L. 235.50

La Direzione

Pasetti, Artico, Baschiera, Dardusco.
Il Segretario Modonesse.

Mercato delle frutta. Anche oggi notiamo poca roba. Le Ciliege hanno finito o quasi il loro corso; di Pera il raccolto quest'anno non è stato abbondante. Per le frutta possiamo sperare ancora bei mercati in Pesche, Uva e Mele; anche Fichi non ne abbiamo molti.

Ecco i prezzi:

Ciliege nere d'ariese da L. 35 a 38
» ossetto » 34 » 38
Amoli comuni » 6 » 10
Arnellini » 35 » 50
Albicocche » — » —
Mela di S. Pietro » — » 20
Fragole » 50 » 75
Pesche (persici) » 60 » 130
Fichi (fior) » — » 45
Patate » 8 » 10
Fava » 17 » 20
Fagiololetti (tegoline) » 7 » 10

Stamane vennero sequestrate due ceste Amoli perchè immature. Dopo tanti avvertimenti si ha ancora l'ostinazione di portarle al mercato frutta immatura!

Mercato bozzoli. Fu venduta quest'oggi una partita di giapponesi annuali di chilogr. 190 a L. 390. Altri affari non si sono conclusi, almeno fino alle 9.45.

Cavalli in fuga. Un cavallo giovane, guidato da certo C. A., si dava jeri nel pomeriggio, fuori porta Poscolle a precipitosa fuga. Nel carrettino, cui era quel focoso animale attaccato, stavano il C. A. ed un altro. Questi, vedendo l'affar serio, spiccò un salto fuori dal carrettino, in terra, e non si fece male; il C. A., per nulla impauritosi, restò nel carretto e tra per il suo frenare con forte mano il cavallo e tra per l'aiuto di altri, si poté fermarlo senza che succedessero altri malanni che il rompersi di una stanga del carrettino.

Anche in via Tomadini un cavallo, impauritosi, davasi a fuga precipitosa, trascinando una carrettina cui era attaccato. Un ragazzo che v'era dentro,

(1) N. 6 Palchi sono affittati dal proprietario del Teatro per tutto l'anno.

(2) Non vi furono altre spese per Pallegoria.

al pericolo, spiccò un salto, fortunatamente senza farsi male. Anche qui il danno consistette solo in rottura del carrettino, però molto maggiore.

Il Polverificio in Povoletto (Udine), di proprietà del sottoscritto e copiosamente assortito di qualità perfette di polveri da caccia e mina a parità di qualsiasi produzione di altre Fabbriche, e nel prezzo non temo concorrenza. Le spedizioni vengono eseguite con sollecitudine a domicilio per tutto il Veneto.

Lorenzo Muccioni
Via Prefettura 14

MEMORIALE DEI PRIVATI

Il Prefetto presidente della Deputazione Provinciale di Udine

Notifica

che il Consiglio della Provincia con deliberazione emessa nella seduta 20 aprile a. c. ha stabilito di procedere sopra terna alla nomina del Ricevitore provinciale per il quinquennio computabile da 1 gennaio 1883 a tutto dicembre 1887.

In esecuzione a tale deliberazione sono invitati gli aspiranti alla Ricevitoria suddetta a presentare la loro domanda in carta da bollo da 1 lira alla Segreteria di questa Deputazione Provinciale non più tardi del giorno 12 luglio prossimo, facendosi avvertenza che la indicata nomina è regolata dalle condizioni seguenti:

a) L'aggio a favore del Ricevitore, per ogni 100 lire di riscossione, è fissato a centesimi 25, e potrà essere nelle domande dei concorrenti ribassato, senza che ciò produca vincolo sulla scelta;
b) La cauzione complessiva a prestarsi dal Ricevitore, prima di entrare in ufficio, e al più tardi entro un mese dalla nomina, è fissata in L. 699.300 in beni stabili od in rendita del debito pubblico dello Stato, ai termini e nei modi designati all'art. 17 della legge 20 aprile 1871 n. 192;

c) Il concorrente alla Ricevitoria dovrà unire alla domanda, a garanzia della sua offerta, la ricevuta del deposito di L. 76,858.78 da farsi presso la Cassa Provinciale o presso le Tesorerie del Governo, in numerario o in Rendita del debito pubblico del Regno d'Italia, al corso di borsa, desunto dall'ultimo listino della Gazzetta ufficiale, ed inoltre dovrà dichiarare:

1. Che accetta tutte le condizioni e gli obblighi stabiliti nelle leggi 20 aprile 1871 n. 192, 30 dicembre 1876 n. 3591, e 2 aprile 1882 n. 674, relativo Regolamento approvato con R. decreto 14 maggio 1882 n. 738 e R. decreto 14 maggio 1882 n. 740, sulla riscossione della tassa di macinazione dei cereali modificato dal R. decreto 8 giugno 1882.

2. Che accetta le altre condizioni indicate nei capitoli normali approvati con decreto ministeriale 14 Maggio 1882 n. 739, e nella tabella delle spese per gli atti esecutivi approvata con decreto ministeriale 18 maggio 1882 n. 751 e quelle dei capitoli speciali approvati con telegramma ministeriale 25 corr., qui sotto riportati.

d) Al Ricevitore Provinciale non sarà dovuto alcun aggio sulle somme, di cui è cenno nell'art. 31 del R. decreto 14 maggio 1882 n. 740;

e) Le spese tutte di stampa del Manifesto, inserzioni e del contratto da stipularsi, tenuto conto per questo ultimo delle esenzioni accordate dall'art. 49 della suindicata legge, saranno a carico del Ricevitore Provinciale nominato;

f) Il deposito delle L. 76,858.78 sarà restituito ai concorrenti non prescelti subito seguita la nomina del Ricevitore da parte del Consiglio Provinciale;

g) Le deliberazioni, le leggi, regolamenti, capitoli normali menzionati nel presente manifesto sono ispezionabili tutti i giorni e nelle ore d'ufficio presso la Segreteria della Provinciale Amministrazione.

Udine, 26 giugno 1882.

Il Prefetto presidente

G. BRÜSSI

Capitolato speciale per il servizio del Ricevitore provinciale quale cassiere della Provinciale Amministrazione.

Art. 1. Il Ricevitore delle Imposte Dirette adempie l'ufficio di Cassiere della Provincia senza corrispettivo riguardo alle rendite indicate nel quarto comma dell'art. 4 del regolamento 14 maggio 1882 n. 738.

Art. 2. Sulla base di ruoli speciali, che gli saranno consegnati dalla Deputazione provinciale, il Ricevitore assume anche le entrate di diritto pubblico che esigono servizio di riscossione, e ciò con l'obbligo di versare il non riscosso pel riscosso. Questo servizio viene compiuto con l'aggio nella misura stessa stabilita per le imposte, tasse e contributi.

Art. 3. È incaricato il Ricevitore Provinciale a dar corso al procedimento di

legge per la cui l'occasione è tenuta a dazioni di risultato spese di es.

Art. 4. L'è facoltizzato tempo le delle propri

Art. 5. qualunque ista cia venisse al Ricevitore

Art. 6. I guere i man l'articolo 8

n. 192, dov degli ordini ciale fosse temporanea centi e loro compenso.

Art. 7. I da prestari della Provi delle sovri bilito in cinguecento

Strade fe zione dell' dal 1 luglio car e carro coupé semp

Udine-Co (A. I.) — U

Udine-P 528 (A. I.) a coupé se

Verona con carroz con carroz

Padova con carroz Padov

rozza a co Udine-P (A. I.) —

rozza a co

Album d Garibaldi

cordo a G mitato es Ambrosio

porranno di condog famiglia

Questo dido quad artista Eg

Essò r di morie che piang

Intorno molti qua riosi del

Il Com l'Album degna del così il ric quanti ap firma.

Il Com publico l'Album, e lo terr

nello stu via S. E tranno a scere che moria de della dem

Coloro vare a q pandosi co volgano

sedeh al via S. R

NB. L all'Album sociazioni rogata a

Chi de tratto ch cont. 50 comanda

ULT

L' papa, in zioni del carattere

Il pa ventura mesi ed ogni sus

sta è un ed alle Soggiu

legge per la esazione delle entrate, di cui il precedente art. 2, e la Provincia è tenuta a compensarlo mediante liquidazioni di disconto per le partite che risultassero inesigibili, e delle relative spese di esecuzione e di lite.

Art. 4. L'Amministrazione provinciale è facoltizzata a fissare in qualunque tempo la scadenza per la riscossione delle proprie entrate di diritto privato.

Art. 5. La gestione di Cassa per qualunque istituzione che dalla Provincia venisse attuata, s'intende accollata al Ricevitore.

Art. 6. Il Ricevitore, oltre all'estinguere i mandati dei quali è cenno all'articolo 84 della legge 20 aprile 1871 n. 192, dovrà prestarsi per la esecuzione degli ordini che la Deputazione provinciale fosse per impartirgli per la contemporanea utilizzazione dei fondi giacenti a loro reincasso, e ciò senza verun compenso.

Art. 7. L'ammontare della cauzione da prestarsi dal Ricevitore per conto della Provincia per le entrate diverse delle sovrimposte Provinciali resta stabilito in L. 52,545 (cinquantaduemila cinquecento quarantacinque).

Strade ferrate dell'Alta Italia. La Direzione dell'esercizio avvisa che a datare dal 1 luglio corr., vi saranno Sleeping-car e carrozze con posti a letti o di coupé semplici nei treni:

Da Venezia per
Udine-Cormons-Vienna, treni n. 256 (A. I.) — 1001.1 (S. con carrozze a 9 letti.
Udine-Pontebba-Praga, treni n. 258-528 (A. I.) — 518 (Rod.), con carrozze a coupé semplice.

Verona-Milano-Torino, treni n. 10-74, con carrozze a 6 letti, e treni n. 12-78, con carrozze a coupé semplice.

Padova-Bologna-Firenze, treni n. 23-5, con carrozze a 3 letti.

Padova-Bologna, treni n. 21 con carrozze a coupé semplice.

Udine-Pontebba-Vienna, treni n. 30, (A. I.) — 501 (Rod.) — 3 (S.), con carrozze a coupé semplice.

FATTI VARI

Album di condoglianza alla famiglia di Garibaldi. — Abbiamo sotto l'occhio il *Ricordo* a Giuseppe Garibaldi, che il Comitato esecutivo presieduto da E. G. Ambrosetti, intende donare a quanti apporranno la loro firma al grande *Album* di condoglianza da inviare in dono alla famiglia dell'illustre estinto.

Questo *Ricordo* consiste in uno splendido quadro litografico, opera del distinto artista Egidio Dian.

Esso rappresenta Garibaldi sul letto di morte circondato da tutta la famiglia, che piange la perdita dell'Eroe.

Intorno intorno sono raffigurati in molti quadretti i fasti nobilissimi e gloriosi del Generale dal 1834 in poi.

Il Comitato esecutivo crede che come l'*Album* riuscirà un'opera splendida e degna del grande Patriota ora perduto, così il ricordo potrà tornare gradito a quanti apporranno all'*Album* la propria firma.

Il Comitato esecutivo darà avviso al pubblico del giorno in cui sarà compiuto l'*Album*, lavoro squisitamente artistico, e lo terrà esposto per ben quindici giorni nello studio del presidente Ambrosetti, via S. Radegonda n. 5. Così tutti potranno ammirare questo *Album* e riconoscere che veramente è degno della memoria dell'illustre e compianto Eroe della democrazia, Giuseppe Garibaldi.

Coloro i quali desiderassero di coadiuvare a questo patriottico pensiero, occupandosi della raccolta delle firme, si rivolgano prontamente per circolari e schede alla Sede del Comitato suddetto, via S. Radegonda n. 5, Milano.

NB. La chiusura per le sottoscrizioni all'*Album*, dietro richiesta di molte Associazioni operanti del Regno, venne prorogata al 30 luglio.

Chi desidera un campione del *Ricordo* che si dà ai firmatari, spedisca cent. 50 e sarà inviato in rotolo raccomandato.

ULTIMO CORRIERE

Le parole del papà.

— L'allocuzione tenuta lunedì dal papà, in concistoro segreto, sulle condizioni della religione in Italia ebbe un carattere violento.

Il papà lamentò che vi siano una ventina di vescovi, i quali attendono da mesi ed anni l'*exequatur*, mancano di ogni sussidio e sono esposti al pericolo di vedere incriminati i propri atti. Questa è una offesa alla libertà della chiesa ed alle aspirazioni delle popolazioni.

Soggiunse il papà che la sua posi-

zione è intollerabile, che sono continui gli sfregi alla religione e che i fedeli debbono serrare le file per difendere il papato, minacciato ogni giorno di più.

Italiani e Francesi.

— Alla Ciotat presso Marsiglia avvenne una rissa fra italiani e doganieri e gendarmi francesi.

Si scambiarono molti colpi di rivoltella. Si deplorano cinque feriti.

— Il signor Augusto Brachet, autore del libro contro l'Italia che fece l'anno scorso tanto romore, *l'Italie qu'on voit et l'Italie qu'on ne voit pas*, pubblica un nuovo libello anti-italico dal titolo: *Risposta al Misogallo signor Crispi.* In esso dice che un membro della difesa nazionale, dopo la proclamazione della Repubblica nel 1870, propose la restituzione della Corsica all'Italia, e ne fa un capo d'accusa contro il partito radicale francese.

Povera Russia!

— A Mosca due ufficiali di cavalleria della guardia, (membri della Santa Lega creata per difendere la persona dello Zar contro i rivoluzionari, e della quale è capo il granduca Vladimir) furono scoperti essere nihilisti ed arrestati.

Il fatto ha prodotto immensa sensazione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 4. Nel prossimo agosto avverrà l'incontro dei due imperatori di Germania e d'Austria nelle forme consuete degli anni precedenti.

Non vi sarà presente alcun ministro. È incerto ancora se l'incontro avrà luogo a Gastein, oppure ad Ischl.

Stamano furono sequestrate la *Wiener Allgemeine Zeitung* e la *Deutsche Zeitung*.

Simla 3. Una ribellione è scoppiata a Mascat contro l'autorità dell'Inan. Il fratello dell'Inan è alla testa della rivolta. Una nave inglese si è recata a proteggere i sudditi britannici.

Alessandria 4. I ministri dichiarano che resisteranno all'intervento turco.

Gli ulema dicono che la resistenza è giusta e legittima.

ULTIME

Ciò che pensa la Turchia

Londra 4. Il *Times* dice: La Porta fece una dichiarazione confidenziale all'Inghilterra dicendosi disposta a partecipare alla conferenza ed a spedire truppe in Egitto sotto le condizioni indicate dalle potenze. Il *Times* dice che parecchie potenze consigliarono alla Porta di ordinare formalmente ad Arabi pascià di andare il 5 corr. a Costantinopoli; se Arabi obbedisce, il prestigio della Porta guadagnerà, se ricusa, il Sultano avrà diritto di trattarlo come un ribelle e di agire in Egitto come un sovrano, non come un gendarme dell'Europa. Se il sultano respingesse il Consiglio, la conferenza deciderebbe un'azione a cui parteciperebbero parecchie potenze.

Le eterna questione egiziana

Alessandria 4. Il consolato austriaco e la posta austriaca abbandonano questa settimana Alessandria e si trasferiscono a Trieste.

Col consolato austriaco partiranno probabilmente tutti gli austriaci.

Araby pascià recluta volontari anche a Benghasi nella Tripolitania. Su tutto l'Egitto regna estrema miseria.

Parigi 4. Viene annunciato dal Cairo che soli 400 francesi trovansi ancora in Egitto, mentre gli altri sono tutti partiti.

In tutto l'Egitto comincia una desolante miseria.

Aveudo Said pascià smentito la dichiarazione di Musurus pascià che il Sultano fosse disposto alla conciliazione con la conferenza europea, lord Dufferin chiese il suo richiamo da ambasciatore.

Il Sultano intende proporre quale appianamento della questione finanziaria in Egitto una transazione analoga a quella combinata tra la Turchia e i suoi creditori: inutile quindi ogni ingerenza straniera.

La Germania è favorevole a questo disegno.

Cose finanziarie russe

Pietroburgo 4. Giusta comunicazione del ministero delle finanze, l'emissione delle nuove obbligazioni del tesoro dello Stato avverrà senza ricorrere al mercato monetario, dacché la Banca imperiale assume tutte le obbligazioni e disporrà la vendita come lo giudicherà opportuno.

Alla Camera inglese

Londra 4. (Camera dei Comuni). — Gladstone propose per O'Donnell la sospensione di 14 giorni. O'Donnell dichiarò di aver usato, nella seduta di

sabato, della parola infamia non per riferirla all'azione del presidente, bensì alla dichiarazione fatta da questi in base a false comunicazioni.

Cowen propose voglia la Camera decidere di non prender notizia dello espressioni di O'Donnell e di passare all'ordine del giorno.

La proposta Cowen è respinta con 99 voti contro 35; è accolta quella di Gladstone con 181 voti contro 133. È accolta pure dopo discussione di più ore, con 259 voti contro 31 la proposta di Gladstone di riattivare il regolamento sull'urgenza dell'anno scorso. Gladstone proporrà nella seduta odierna l'urgenza del bill di coercizione. La Camera proseguì la discussione articolata del bill di coercizione.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato Bozzoli. — <i>Pesa Pubblica di Udine.</i>				
Mese di Luglio 1882.				
Qualità delle Gallette	Quantità in Kilogr. Complessa, Fornisce pesanta a oggi pu- tando oggi, tutta.	Prezzo giornal. in l. e s. valu leg.		Prezzo generale a oggi putando oggi.
		Min.	Max.	
4 Giapponesi an- nuali verdi, bianche, e po- rificate	9167 00	94 25	3 60	3 90 973
Nostrane gial- le o simili, a particellati...	1202 10	00 00	9 00	0 00 9100
				4 483

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — GENOVA

Casa Filiale: UDINE Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTOZZI con autorizzazione Prefettizia.
Succursali: MILANO H. BERGER, Via Broletto, — LUCCA PELOSI E C. — ANCONA G. VENTURINI — SONDRIO D. INVERNIZZI
Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 5 Luglio partirà il Vapore Nord-America
12 " " " " France
22 " " " " Umberto I

Il 27 Luglio partirà il Vapore Savoie
5 Agosto " " " Sud-America
12 " " " " Bearn
22 " " " " L'Italia

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta Colajanni, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti.
Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare

22 Luglio prossimo, partenza per BRASILE
27 id. id. per NUOVA YORK } Prezzi ridottissimi.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.
Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria
per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.



Per mollette vescicanti, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwig-Nasotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le idropi tendinee ed articolari (vescicanti) il cappelletto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Cerchi di vario colore (bianco, nero bajo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per forite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 cadauno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo. Trieste farm. Foraboschi

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA

detta FELSINEA

DEI VEGRI IN VALDAGNO

La cura di quest'acqua può reputarsi come una fra le più efficaci per combattere la Clorosi, l'Idroemia, i Flussi morbos, il Linfaticismo, l'Affezioni cardiache ed emorroidarie, ed utile nelle lente e stentate convalescenze della miliare. I migliori idrologisti ne parlano con elogio e la raccomandano agli infermi. Vedi « Cenni del prof. Coletti » — Padova Tipografia Prosperini. — Conservasi limpida ed inalterata e viene facilmente tollerata anche dagli stomaci i più delicati.

DIREZIONE della FONTE « Valdagno » presso G. B. Gajani — « Udine » presso Giacomo Comessatti.

MALATTIE VENEREE

Scali cronici, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, catarro vescicale, stringimenti uretrali, eruzioni cutanee, polluzioni notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deplorabili conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — SPECIFICO RIGENERATIVO DEL D. F. KOCH — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, perdite notturne involontarie, residui di scolo, corruzione od anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedii stimolanti, nocivi alla salute, per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del D. F. Koch uno specifico — SCEVRO DI QUALSIASI ELEMENTO PERNICIOSO — veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.

PER ULTERIORI SCHIARIMENTI DIRIGERSI FIDUCIOSAMENTE ALL'INDIRIZZO: SIEGMUND PRESCH Milano, via S. Antonio, 4.

Contro Vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre che si tratti.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant.	misto ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto ore 7.37 ant.
" 5.10 ant.	omnib. " 9.43 ant.	" 5.35 ant.	omnib. " 9.55 ant.
" 9.55 ant.	accel. " 1.30 pom.	" 2.18 pom.	accel. " 5.53 pom.
" 4.45 pom.	omnib. " 9.15 pom.	" 4. — pom.	omnib. " 8.26 pom.
" 8.26 pom.	diretto " 11.35 pom.	" 9. — pom.	misto " 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTERRA	DA PONTERRA	A UDINE
ore 6. — ant.	omnib. ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib. ore 4.56 ant.
" 7.47 ant.	diretto " 9.48 ant.	" 6.28 ant.	omnib. " 9.10 ant.
" 10.35 ant.	omnib. " 1.33 pom.	" 1.33 pom.	omnib. " 4.15 pom.
" 6.20 pom.	omnib. " 9.15 pom.	" 5. — pom.	omnib. " 7.40 pom.
" 9.05 pom.	omnib. " 12.28 ant.	" 6.28 pom.	diretto " 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.51 ant.	omnib. ore 11.20 ant.	ore 9. — pom.	misto ore 1.11 ant.
" 6.04 pom.	accel. " 9.30 pom.	" 6.20 ant.	accel. " 9.27 ant.
" 8.47 pom.	omnib. " 12.55 ant.	" 9.05 ant.	omnib. " 1.05 pom.
" 2.50 ant.	misto " 7.38 ant.	" 5.05 pom.	omnib. " 8.08 pom.

Amaro d'Udine

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro e L. 1.25 da mezzo

Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico Farmacista al Redentore Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza; a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala, 16; a Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91. Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

MUNICIPIO DI BRESCIA

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE DI BENEFICENZA

APPROVATA CON REALE DECRETO 14 FEBBRAIO 1882

Numero 1723 Premii

Primo Premio Lire 100,000

Rappresentato da un oggetto d'oro dell'effettivo valore

PREZZO DI CADAUN BIGLIETTO LIRE UNA

AVRANNO LUOGO TRE ESTRAZIONI, DUE PRELIMINARI E UNA PRINCIPALE ciascuna con premi speciali

Chi acquisterà tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutte due le estrazioni preliminari, e può quindi guadagnare fino a 5 premi.

Le estrazioni avranno luogo nel prossimo mese d'AGOSTO, a cura del Municipio di Brescia e coll'assistenza d'un Delegato Governativo.

Verrà spedito gratis l'elenco dei premi, ed il bollettino delle estrazioni.

Unire alle domande d'invio di biglietti l'importo occorrente per l'affrancazione.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi:

In Brescia presso gli Uffici Municipali e presso Compagnoni Fr., Via Grazie 2593.
In Milano presso Compagnoni Francesco, Via S. Giuseppe, 4.
In UDINE presso Banca d'Udine, e G. B. Cantarutti cambio Valute.
In Palmanova presso Giov. De Campo Commissionario.